

Eroi di ieri e di oggi

Il diario siciliano di Oscar Di Montigny: da Ulisse e Colapesce ai nuovi protagonisti di questi tempi.
«Per te c'è un piano molto più grande di quello che tu hai fatto per te stesso»

OSCAR DI MONTIGNY

Da quando nel settembre scorso è uscito il mio libro, *Il tempo dei Nuovi Eroi* (Mondadori), ho iniziato a girare l'Italia per parlare della rivoluzione che secondo me è essenziale mettere in atto in questo preciso momento storico per ben-orientare il processo di cambiamento a cui il mondo sta venendo esposto.

Condizione propedeutica a tutto questo è la volontà, di ciascuno di noi, di voler recitare un ruolo attivo nel contribuire a questo cambiamento, e subito dopo divenirne primi promotori e promulgatori. Esso infatti va innanzitutto condiviso e offerto agli altri, trasformando la nostra stessa vita in un dono significativo per l'insieme: questo è il principio di base di quella che io chiamo Economia 0.0.

In questo mio peregrinare per mesi, rubando serate e weekend alla famiglia o facendo coincidere anche momenti di lavoro, sono stato a tutte le latitudini e longitudini del nostro Paese, sono passato per molti siamo luoghi, ho incontrato migliaia di persone, e ho ascoltato moltissime storie. Ho soprattutto potuto vivere la nostra Italia dal suo interno, ho raccolto suggerimenti, ho ricevuto provocazioni e obiezioni, ma soprattutto ho avuto l'ennesimo riscontro - caso mai fosse necessario - che l'Italia ha un potere enorme ancora inespresso. Un potere che affonda le sue radici nelle inavvicinabili qualità del nostro Popolo. Un potere che aspetta solo di essere ridestato da un grande Ideale universale da incarnare in Valori assoluti a cui dare forma nelle nostre piccole azioni quotidiane. E tutto questo è stato per me fonte di ispirazione ma soprattutto emozionale.

In particolare, penso ad esempio

menti concentrati in poche settimane mi porterà a attraversare e circumnavigare l'isola.

Quando è balenata l'ipotesi di parlare de Il tempo dei Nuovi Eroi in questa meravigliosa terra, mi è venuta una folgorazione: perché non averci pensato prima? La Sicilia è la terra eroica per antonomasia: affonda la sua solare bellezza nella classicità, nei miti greco-romani; ha dimostrato nei secoli una capacità resiliente di sopportare gli urti delle invasioni e di farsi ricca della multiculturalità che l'ha attraversata e contraddistinta; e nella storia recente, spesso preda di cancri criminali che sembrano impossibili da sradicare del tutto, ha dato i natali a personaggi pubblici e a rappresentanti della nostra cultura artistica e imprenditoriale che noi tutti consideriamo eroi nazionali.

Ma solo pensando alle leggende antiche, capiamo già quando il territorio siciliano sia ammantato di un misticismo eroico: penso a Ulisse, che qui sconfisse Polifemo, che dimorava ai piedi dell'Etna (secondo altre versioni nelle Egadi), e poi sfidò indenne il passaggio dello Stretto di Messina, popolato dai mostri Scilla e Cariddi; oppure all'intrepido Re Cocalo, che ospitò Dedalo dopo la fuga dal labirinto del Minotauro, facendosi costruire l'inespugnabile fortezza di Camico. E ancora, in tempi recenti, c'è la storia di Colapesce, giovane dall'abilità di stare a lungo sott'acqua; sfidato da Federico II di Svevia, notò che l'isola era sorretta in profondità da dei pilastri, di cui uno stava per cedere, quindi rimase sommerso a sorreggerla al suo posto.

Storie di suggestiva fantasia, certamente, ma la Sicilia rimane proprio per questo la terra perfetta per parlare di Eroi, ma eroi come li intendo io: gli eroi che condividono il sogno e l'ideale di un futuro basato

crescita partecipata. Eroi che vivano la propria esistenza perseguendo l'unico vero Bene che è la Pace. In un momento in cui mancano riferimenti forti nella quotidianità della politica, della religione e della cultura in genere, l'uomo ritrova in sé stesso le armi che l'hanno forgiato fin dagli albori: il coraggio, la concretezza, la gentilezza e la voglia di superare i propri limiti.

Uno dei più grandi pregiudizi che mi trovo ad affrontare quando parlo di "Nuovi Eroi" è proprio la concezione che questi siano persone straordinarie, eccezionali, che nascono una volta ogni secolo su questa nostra Terra. Un po' forse sarà anche vero... Lo so, ma non è del tutto così! Almeno non più, in questa nuova Era. Il cambiamento e la suggestione che vorrei offrire alle migliaia di viandanti che sto incontrando lungo questo mio viaggio è proprio lo sradicamento di questo concetto: non aspettare che siano gli altri a rivelarsi con il loro eroismo; sii tu stesso il fautore della tua straordinarietà e divieni Eroe di questo Nuovo Tempo. Divieni quell'Eroe che abita già, da tempo immemorabile, nelle profondità del tuo cuore.

Perché dovresti partecipare anche tu? In uno dei miei tanti viaggi alla ricerca di una dimensione personale più aperta alla spiritualità e alla consapevolezza del mio ruolo nel mondo, mi è capitato di sentire una frase che mi ha letteralmente folgorato: "Per te c'è un piano molto più grande di quello che tu hai fatto per te stesso". Questa è una verità universale, assoluta, che vale per ognuno di noi, da qualsiasi punto noi si parta, qualsiasi siano le nostre origini, il nostro background, il nostro ambiente sociale e culturale. Tutti possiamo divenire Nuovi Eroi perché quello che conta è la determinazione a fare propri i valori del-

Come dico sempre, "non c'è vita che non meriti di essere raccontata, non c'è racconto che non meriti un Eroe, non c'è Eroe che non abbia uno scopo". Sono sicuro che questo pensiero, che vale per qualunque

Popolo e qualunque Uomo, valga ancora di più per il nostro Popolo, il nostro Paese e in particolare per una terra come la Sicilia, patria di una storia e di una tradizione fatta da grandi uomini e donne che han-

no dimostrato prontezza e acutezza nell'affrontare un'evoluzione per molti altri impossibile. Così come una stella ha bisogno del buio per poter splendere, così l'Italia ha bisogno di noi per essere se stessa.



L'AUTORE

Nato a Milano il 31 agosto 1969, sposato e padre di cinque figli Oscar Di Montigny è esperto di Innovative Marketing, Comunicazione Relazionale e Corporate Education; ideatore e divulgatore dei principi della Economia 0.0 in cui coniuga business e management con filosofia, arte e scienza. Per Mondadori ha pubblicato il suo primo libro "Il tempo dei Nuovi Eroi". Il saggio affronta l'economia classica da una prospettiva olistica introducendo temi fondamentali di quella che viene definita Economia 0.0. Una disciplina che si fonda su capitale co-creativo culturale, trasparenza, gratitudine, su un rinnovato senso di responsabilità ed una grande focalizzazione sull'Essere Umano.

